

VareseNews

Cantù – Varese, un tuffo nelle statistiche in vista del derby più atteso

Pubblicato: Giovedì 5 Dicembre 2019



Chi la spunterà nel derby di domenica 8 dicembre (ore 17, racconto live su VareseNews) al PalaDesio, **tra Acqua San Bernardo e Openjobmetis**, considerando che **Cantù non vince in casa e Varese non vince in trasferta**? Sembra una battuta, ma è una delle realtà che ci consegna la statistica nella settimana che porta alla sfida più attesa della stagione, almeno sotto il profilo del tifo e della rivalità diretta. Vediamo quindi alcune cifre che riguardano le due formazioni lombarde, per descrivere l'avvicinamento al match che, come noto, **si giocherà senza sostenitori biancorossi** per via delle decisioni delle autorità.

MAL DI CASA CONTRO MAL DI TRASFERTA

Partiamo dall'assunto iniziale: Cantù vanta una sola vittoria nelle cinque partite disputate davanti al pubblico amico, quella ottenuta alla quinta giornata contro Trento. **Prima e dopo solo "referti gialli"** anche contro squadre non irresistibili e cioè Reggio Emilia, Sassari (la più forte di quelle affrontate a Desio), Roma e Fortitudo, con i bolognesi capaci di vincere all'overtime al termine di una gara che i brianzoli avevano dato l'impressione di poter conquistare. Insomma, il pubblico di fede biancoblu **non vede l'ora di infrangere questo tabù**, magari proprio contro una Varese che ha il medesimo problema ma all'opposto: **se a Masnago la Openjobmetis è quasi imbattibile** (4 vittorie in 5 gare con tre successi nettissimi), **in viaggio la situazione è ribaltata**. La squadra di Caja ha stravinto a Trieste e poi ha perso a Bologna (sponda V), Milano, Brescia e Reggio Emilia: «Se vogliamo pensare a qualificarci

alla Coppa Italia, questo è il primo problema da risolvere» spiega Andrea Conti.



CANTU' ATTACCA MALE (MA CONCEDE MENO PUNTI)

Sfogliando le statistiche di squadra, balza all'occhio l'ultimo posto dell'Acqua San Bernardo **alla voce "punti realizzati"**. La squadra di Pancotto produce **solo 71,1 punti** (75 nelle vittorie; 75,8 tra le mura amiche) contro gli **81,8 punti segnati dalla formazione di Caja**, quinta assoluta alle spalle di Virtus, Brindisi, Milano e Brescia. Il problema è che lontano da Varese i biancorossi vedono scendere il dato a 77,8. E sì che nei match vinti Varese ne piazza 93,8 di media ed è la migliore in questa voce statistica. La situazione è invece **favorevole a Cantù per quanto riguarda la difesa**, o per lo meno la "concessione" dei punti all'avversaria di turno: 77,1 quelli segnati di media alla difesa biancoblu mentre Varese – e la famosa difesa di Caja – ne subisce un po' di più, 78,6. Certo, conta il contesto, ma il dato va messo tra quelli su cui fare **attenzione nel game plan** della Openjobmetis.

La grande lotteria di Natale per sostenere la Pallacanestro Varese

RIMBALZI BIANCOROSSI, STOPPATE BRIANZOLE

Due degli indicatori tipici del "reparto lunghi" danno indicazioni differenti. La **Openjobmetis sembra superiore a rimbalzo** (e d'altra parte ha anche il singolo giocatore più prolifico del torneo, Jeremy Simmons), **l'Acqua San Bernardo invece spicca nettamente quando c'è da distribuire una stoppata**. Iniziamo dalla lotta sotto i tabelloni: biancorossi non brillano ma sono comunque **noni con 38** rimbalzi a partita, brianzoli non distanti ma comunque leggermente inferiori (**12mi con 37,2**). Simmons e soci funzionano meglio a rimbalzo offensivo, Burnell e compagni in quello difensivo. Tra le stoppate le due squadre sono agli opposti: **Cantù comanda** di gran lunga la graduatoria con ben **4,1** a partita (la Segafredo, seconda, ne piazza 2,9...) mentre **Varese è penultima con appena 1,3**, un decimo meglio

del fanalino di coda Pistoia.



foto Pall. Cantù

VARESE HA PIÙ MIRA (ma non deve approfittarsene)

Nelle statistiche al tiro, la **Openjobmetis ha un vantaggio abbastanza robusto** sui rivali: i biancorossi segnano con il **53,3% da 2 punti** (i rivali con il **50,4%**) e con il **34,1% da oltre i 6,75**. In quest'ultima specialità Varese è ottava (comanda Brindisi con 38,7%) mentre Cantù è ultima e lontana con il **27,8%**. Conviene, quindi, alla squadra di Caja intasare l'area e **"battezzare" gli avversari** dall'arco? **No**, perché la statistica non fa la storia della singola partita: diciamo che lo si può fare con un po' di parsimonia ma senza abbassare la guardia. Per referenze, chiedere a Cremona battuta in casa (anche) dal 41% di Wilson e soci.

SIMMONS, MAYO E HAYNES

Sono tre i giocatori delle due squadre a comandare una classifica individuale in Serie A fino a questo momento. **Due sono di Varese**: si tratta di Jeremy **Simmons, re del rimbalzo** con 10,1 di media (il primo canturino è Hayes con 6,7) e di Josh **Mayo, ceccchino dalla lunetta** con l'89,1% (77,8% per il brianzolo Wes Clark). Kevarrus **Hayes è invece il leader** assoluto della Legabasket per le **stopgate**: il 22enne pivot ne dà ben 2,6 a gara ed è già candidato a vincere questa classifica visto che chi insegue (Mitchell Watt) si ferma per ora a 1,2. Bene comunque, per Varese, Simmons: quarto con una "gola" a partita.

TOH, CHI SI RIVEDE (a Pesaro)

Cambio in panchina – il primo della stagione – a Pesaro, dove la **Carpegna Prosciutti ha esonerato il giovane Federico Perego** dopo le dieci sconfitte consecutive in questo durissimo avvio di stagione. Al suo posto torna una vecchia conoscenza anche di Varese, **coach Giancarlo Sacco**, fermo dall'inizio della scorsa stagione quando divorziò da Legnano. Sacco è nato proprio a Pesaro nel 1957 e ha allenato

in due distinti periodi la Pallacanestro Varese disputando nel 1990 la finale scudetto proprio contro la Scavolini e tornando per otto partite nel 2001 con gli allora Roosters.

Openjobmetis: votate con noi l'MVP di novembre

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it